

Data: 30 Marzo 2019

Autore: Carlo Gualdi

Oggetto: Resoconto riunione Commissione Ingegneri Dipendenti tenutasi il 30 Marzo 2019

Presenti (11 + 1 + 1):

1. Montecchi (Coordinatore di Commissione)
2. Balugani (Referente di Commissione in Consiglio)
3. Aiello
4. Blumetti
5. Ciciliano
6. Cocchi
7. Ferrari Simona
8. Grisendi
9. Gualdi
10. Guidetti
11. Morani
12. Pananti (non presente, il quale sapendo della sua assenza, lascia una memoria)
13. Boscardin (ospite esterno e non iscritto all'Albo)

La riunione del 30/3 si apre alle 9.30 c/o una sala del complesso del Tecnopolo e segue di soli dieci giorni il precedente appuntamento tenutosi il 20/3; gli interventi dei presenti si alternano secondo quanto segue.

Montecchi

Montecchi introduce la giornata. In avvio egli propone una iniziativa formativa inerente la figura del "Manager in Affitto", iniziativa proposta da Federmanager. Di tale proposta, Montecchi mostra il frontespizio di una brochure di presentazione. Montecchi asserisce che l'Ordine potrebbe essere invitato a questa iniziativa. La proposta raccoglie il consenso dei presenti e sarà inoltrata. Seguiranno aggiornamenti.

Successivamente Montecchi passa la parola a Balugani, chiedendogli commenti circa quanto accaduto nella precedente riunione del 20 marzo

Balugani

All'Ing. Balugani viene richiesto da C. Montecchi di introdurre l'argomento principale che ha motivato la riunione a coloro che erano assenti alla riunione della Commissione del 20 Marzo e chiede di riferirne sinteticamente i contenuti; Balugani quindi riporta sommariamente l'esposizione del Presidente dell'Ordine che dieci giorni prima si era articolata secondo quanto segue.

Il Presidente ha precisato di avere voluto presenziare all'incontro con anche il Segretario a seguito della lettura della lettera inviata da A. Monzani e temendo che ci siano problemi all'interno della Commissione Dipendenti, chiede ai presenti - che rileva essere numerosi - se hanno da riferire di problemi critiche e proposte. Il Presidente ha ricordato anche l'interesse che l'Ordine riveste nella sperabile iscrizione all'Ordine degli Ingg della Ceramica e della Maserati che ne annovera un migliaio con pochissimi di loro iscritti. A

questo proposito il Presidente riferisce di avere chiesto un incontro al Responsabile del personale della Maserati per presentarsi e verificare se ci sono opportunità di coinvolgimento dei loro ingegneri. Giacobazzi è consapevole che l'Ordine ha poco da offrire agli ingg dip essendo un ente pubblico che - oltre ad avere come settori di interesse la formazione (ma alle aziende probabilmente non serve perché loro ne hanno una più dedicata) - potrebbe anche proporre il servizio Certing. Infine il Presidente ci informa anche che gli Ordini stanno diventando ancora di più enti pubblici; contestualmente ci chiede di fare arrivare al Consiglio critiche e proposte ed è una occasione che non dobbiamo perdere.

Balugani chiede se la commissione sia interessata ad occuparsi solo di formazione - tra l'altro di ottimo livello - anche in futuro oppure se desideri cominciare ad interessarsi maggiormente dell'Ordine per cercare di influenzarlo dall'interno in occasione di future elezioni. Ritiene importante riattivare la commissione nazionale ing dip che è stata lasciata cadere mentre potrebbe invece essere di notevole sostegno per portare avanti un ruolo professionale del ing dip. Si dovrebbe pensare anche ad una nostra iscrizione in un elenco speciale con una quota di associazione politica. Bisogna che ci abituiamo a fare pervenire all'Ordine le nostre richieste in modo formale e aspettarci delle risposte.

Aiello

L'ingegner Aiello ha ribadito la necessità di chiarimento da parte del consiglio a proposito degli ingegneri dipendenti non iscritti. Prima di pensare ed elaborare strategie e contenuti per includere i colleghi non iscritti, è necessario un chiaro mandato, senza distinguo da nessuno a proposito delle precipe finalità dell'Ordine come istituzione.

L'ingegner Aiello, inoltre, sottolinea che fra gli ingegneri esiste una nutrita percentuale di progettisti appassionati, che cercano problemi da risolvere. Vanno promosse iniziative per valorizzare questi talenti e permetterne la piena espressione, senza che si sia costretti a diventare manager o burocrati.

L'ordine come si pone verso questi colleghi? L'Ordine punta solo ad essere arbitro, certificatore dell'innovazione o vuole esserne motore che indica la via del nuovo e del futuro? Se si vuole essere motore bisogna promuovere contatti con chi produce gli strumenti per innovare (nuove soluzioni hardware, software), uscire dagli orticelli elettronica/gestione/software/hardware/meccanica e condividere i diversi talenti.

L'ingegner Aiello si dichiara disponibile a collaborare in altre forme associative si rendessero necessarie per perseguire quanto sopra.

La funzione della commissione non deve esaurirsi nell'organizzazione di corsi, ma servire a condividere le diverse esperienze, soprattutto verso i giovani neo laureati affinché possano scegliere consapevolmente il percorso professionale che più si adatta alle loro aspirazioni. Tale ruolo di condivisione può essere molto utile anche per i colleghi meno giovani, che necessitano di cambiare ambito lavorativo, vista la attuale fluidità del mercato.

Blumetti

Blumetti evidenzia che i suggerimenti proposti hanno finalità di livello molto diverso: alcuni mirano al miglioramento dell'ordine della provincia di Modena altri alla valorizzazione della figura dell'Ingegnere e altri ancora al miglioramento delle attività della commissione. Per portare avanti tutte queste attività sarà necessario sicuramente mettere in campo molte energie e forse nella commissione non sono presenti abbastanza risorse quindi si suggerisce di adoperarsi solo nelle attività su cui si ha un riscontro positivo da parte del

consiglio. A questo proposito sottolinea la necessità di fare esplicita richiesta perchè il consiglio assuma una posizione in merito e che la comunichi non per via orale, ma in forma scritta. Già in passato la commissione ha presentato varie proposte e osservazioni, ma non è mai stata data risposta ufficiale da parte del consiglio.

Blumetti dichiara inoltre la sua poca disponibilità a supportare la commissione nell'organizzazione dei corsi: il valore aggiunto della commissione non sta a suo parere nell'organizzare un corso, ma nella condivisione delle proprie esperienze e nell'approfondimento di temi di comune interesse (che possono sfociare nell'organizzazione di un corso per un maggiore approfondimento). L'organizzazione dei corsi non deve essere un elemento che distoglie l'attenzione della commissione da quelli che sono i suoi obiettivi principali. Ha senso portare avanti gli argomenti che sono stati trattati dalla commissione, ma dopo l'organizzazione del primo corso in cui si può evincere la necessità di un supporto tecnico sul tema i corsi dovrebbero poter essere ripetuti senza pesare sul lavoro della commissione. Se l'attuale struttura dell'ordine o dell'associazione non lo permette si suggerisce di individuare nuove soluzioni per non lasciare che gli sforzi fatti fino ad ora per promuovere argomenti d'interesse della commissione diventino un argomento del passato. Aggiunge a conclusione dell'intervento che si aspetta che il consiglio si rivolga alla commissione anche per la promozione di attività su argomenti su cui in passato la commissione ha lavorato e ha acquisito esperienza, per avere un parere sulla qualità dell'attività in modo che l'immagine dell'ordine provinciale non venga danneggiata da scarse professionalità.

Ciciliano

Giovanna Ciciliano rimarca che se si vuole motivare gli ingegneri dipendenti ad iscriversi all'Ordine e coinvolgere ad una maggiore partecipazione quelli che lo sono già, è importante ampliare l'offerta di servizi e convenzioni come da tempo fanno altri Ordini (vedi Brescia, Trento,...) che offrono:

- Servizio di tutoraggio ai neolaureati
- Servizio di career counseling
- Aprire un forum allo scopo di facilitare le occasioni di incontro e di confronto su temi professionali in settori specifici o trasversali della professione
- Permettere di seguire i corsi online utilizzando ad esempio la piattaforma FADING (vedi Brescia, Rimini, Roma, Cremona)
- Ampliare le Convenzioni anche a testate giornalistiche sia del settore e non, a musei, teatro, scuole di inglese ecc..

Trattansi di attività che possono essere di immediata realizzazione e abbinate ad una azione capillare di marketing sia all'interno dell'università che all'interno delle aziende potrebbero portare buoni frutti.

Grisendi

Grisendi ritiene che

- 1) occorra cercare di farci conoscere al tessuto modenese tramite associazioni e servizi. Es. Confindustria che potrebbe organizzare incontri con le aziende associate, Lapam, CNA, ecc.
- 2) come ripetutamente osservato in altre occasioni, occorra lavorare e definire i servizi che siamo in grado di offrire alle aziende (direttiva macchine, certificazioni, ecc)
- 3) occorra creare network utilizzando anche l'università oppure altri ordini come avvocati (soprattutto) commercialisti.

4) solo "auscultando" il territorio sia possibile offrire corsi anche più mirati in grado di attirare più attenzione ed interesse

5) occorre lavorare in sinergia. Egli chiarisce con un esempio: in Germania università di Monaco (credo), diverse aziende come SEW, Siemens, Liebherr, PIV Getriebe AUDI, VW ecc hanno creato una associazione dedicata allo studio e ricerca per le trasmissioni di potenza sviluppando anche SW di calcolo per ingranaggi. In Italia non gli risulta che ci sia qualcosa di simile benché ci siano le stesse tipologie di aziende. L'Ordine potrebbe farsi promotore e spingere queste tipo di iniziative che sono avulse dall'ingegneria Civile.

Ferrari Simona

Ferrari Simona osserva come, avendo parlato con diversi ingegneri dipendenti, essi non ritenevano che l'iscrizione all'albo potesse portare loro alcun giovamento, ma solo una spesa accessoria.

Ferrari ritiene, inoltre, che oltre alle ottime idee espresse da Giovanna Ciciliano attivabili nel breve periodo, si può pensare a servizi da sviluppare nel medio periodo che possano rendere "appetibile" l'iscrizione all'albo anche per gli ingegneri dipendenti. Solo per fare alcuni esempi impostare in collaborazione con associazioni di piccole imprese, artigiani, ... tipo Lapam, CNA, unindustria, solo per fare alcuni esempi. Corsi professionalizzanti per neolaureati o per ingegneri che vogliono cambiare settore, azienda, ...

In questo modo si darebbero servizi, che al momento non esistono e che potrebbero aumentare considerevolmente gli iscritti, poiché si fornirebbero servizi che solo l'ordine sarebbe in grado di offrire.

Gualdi

Gualdi interviene riprendendo il tema della riunione precedente. Gualdi conferma che sia doveroso che l'iscritto possa porre domande ed inoltrare formalmente richieste al Consiglio ed altrettanto doveroso sarà ricevere risposte. A tal proposito Gualdi dichiara di aver considerato attentamente le indicazioni ricevute in occasione della seduta del 20/3 dalla viva voce del Segretario (Dal Borgo) e del rappresentante l'Associazione (Goldoni) circa alcuni dettagli che regolamentano l'attività formativa e di averle sottoposte ad una ricerca puntuale. Gualdi sottopone ai presenti i risultati della propria ricerca inerente un dettaglio dell'art.9 della a Circ. CNI n°255 del 16/7/2013 e chiede loro parere. Unanimemente l'assemblea decide di inoltrare formale interpellanza al Consiglio allo scopo di riceverne riscontro e presa di posizione.

Circa ancora la possibilità di coinvolgere nuovi colleghi per fare proselitismo ed invitarli ad iscriversi all'Ordine, Gualdi osserva che non ricorda una chiara dichiarazione di intenti a muoversi in questa direzione da parte dell'Ordine stesso, uscendo quindi dal tracciato meramente istituzionale che lo caratterizza.

Gualdi poi introduce l'intervento di Pananti.

Pananti

Di seguito lo scrivente trascrive testualmente la memoria lasciata dal collega Pananti e letta durante la seduta del 30/3, come se egli fosse presente

Buongiorno,

*durante la riunione di commissione tenutasi il 20/3/2019, Il Presidente ha chiesto alla nostra commissione quali siano le **attività da introdurre** per avvicinare all'Ordine i numerosi ingegneri dipendenti di grossi e piccoli gruppi industriali. A questo proposito, sarebbe interessante capire se ci sia uno storico sulle **attività già svolte** (non solo dalla nostra commissione, ma da tutto l'Ordine degli Ingegneri di Modena) e sui risultati ottenuti. Analizzare questi dati, se esistenti, sarebbe un importante punto di partenza per indirizzare al meglio il dibattito in corso e pianificare le attività future.*

Per trovare una risposta appropriata alla domanda posta dal Presidente, sarà necessario un confronto trasversale e trasparente con tutte le altre commissioni, ma nella sede della riunione sono stati suggeriti da più parti i seguenti punti:

- 1) **Formazione**, da promuovere in varie forme, rendere più snella per gli organizzatori (burocrazia e tempi) e più conosciuta agli ingegneri, iscritti e non; semplificare il percorso di iscrizione e soprattutto di pagamento aiuterebbe ad aumentare la partecipazione agli eventi, comunque già buona.*
- 2) **Condivisione** di informazioni, tecniche e non.*

*- Aggiungo una **nota personale**: quello ci si aspetta alla fine dell'università e all'inizio della carriera (che spesso coincide con l'iscrizione all'Ordine) è un Ordine in grado di orientare il neolaureato tra le questioni burocratiche (Inarcassa, l'apertura della partita iva o la lettura di un contratto, la valutazione del compenso proposto, ecc..) e che faccia da collettore tra domanda e offerta di lavoro, ovvero sappia indicare quali specializzazioni siano richieste per poter massimizzare l'efficacia delle competenze acquisite nel percorso di studi. Per farlo, l'Ordine non deve necessariamente raccogliere e proporre i CV degli iscritti (anche se sul sito prova a farlo), ma dovrebbe assolutamente avere il "polso" del mercato del lavoro, per permettere al neolaureato (o all'iscritto di vecchia data) di proporsi in modo efficace e soprattutto realistico. Inoltre, dovrebbe essere in grado di indirizzare le aziende verso i propri iscritti, nel caso queste chiedano assistenza nella ricerca di competenze specifiche, tramite strumenti trasparenti e di facile accesso.*

*Per quanto riguarda la **comunicazione** di quanto fatto dall'Ordine (punto 1 e 2), in termini di formazione o più in generale di servizi agli iscritti, invece, è il caso di aprire un capitolo a sé stante.*

*Per dare maggiore efficacia a ciò che l'Ordine intende promuovere, sarà necessario costruire dei messaggi in modo **professionale**, evitando che il valore del loro contenuto venga percepito in modo errato (o non percepito affatto) da chi dovrebbe invece esserne attratto. In quest'ottica, sarebbe opportuno istituire una **commissione per la Comunicazione**, magari composta da un elemento proveniente da ciascuna delle altre commissioni, e con un budget realistico sulla base del quale si possano decidere annualmente delle strategie di comunicazione serie e strutturate.*

Tale commissione dovrebbe avere, tra i primi, i seguenti obiettivi:

- 1) Definizione chiara dei **servizi offerti** dall'Ordine agli iscritti (magari raggruppandoli rispetto alle varie categorie interessate, per maggiore semplicità);*
- 2) Identificazione della **platea da raggiungere**, e diversificazione del messaggio da presentare;*
- 3) Ammodernamento del **sito internet**, con l'introduzione di strumenti di collaborazione e visibilità per le commissioni (ciascuna commissione potrebbe avere*

un suo calendario e un suo **blog** su cui condividere questioni tecniche o comunicazioni, magari in parte pubblico e in parte visibile ai soli iscritti);

4) *Analisi dei potenziali iscritti: chi sono gli ingegneri che si potrebbero iscrivere a Modena? Come sono suddivisi? Sarebbe possibile coinvolgere l'Università nel proporre un sondaggio agli iscritti dell'ultimo anno (tesisti?) per capire cosa si aspettano dall'Ordine? Sarebbe possibile allargare tale sondaggio e portarlo all'interno di aziende grandi o piccole, tramite gli iscritti e/o incontri istituzionali? Nel farlo, si avrebbe l'occasione di spiegare alle aziende quali possano essere i vantaggi di avere al loro interno personale iscritto (formato costantemente a prezzi concorrenziali, che fa parte di una comunità di tecnici altrettanto qualificati ecc...).*

*Tutto questo dovrebbe essere seguito da **professionisti**, che con consulenze mirate (non necessariamente esose, visto che l'Ordine rappresenta una referenza e un contatto molto interessante per chiunque) ci aiuterebbero a fare chiarezza e a mandare un messaggio comprensibile al di fuori della nostra cerchia. A questo proposito, riprendendo quanto suggerito in sede di commissione, il **passa-parola** è certamente un metodo di promozione efficace (forse è il PIU' efficace di tutti), ma è piuttosto lento e raggiunge un "pubblico" necessariamente ristretto. Se si vuole allargare la base degli iscritti, sarà necessario impegnarsi anche in una direzione più ampia, che permetta di mostrare all'esterno (quindi a tutti, non solo ingegneri) quello che l'Ordine fa; poi, con strategie più mirate, si potranno portare messaggi efficaci a varie categorie, individuate secondo criteri che sono tutti da decidere.*

*Questi ragionamenti hanno senso solo se in effetti l'Ordine si vuole "allargare", per servire il maggior numero di ingegneri possibile. Nella parte finale dell'incontro del 20/03 con i consiglieri, è stato sottolineato come non sia necessariamente questo il "mandato" di un Ordine Professionale. In primo luogo, quindi, il Consiglio dovrà chiarire tramite un atto formale quali sono gli **obiettivi** (anche numerici, in termini di iscritti o di eventi organizzati, o di altre categorie ritenute interessanti) che si vuole dare sul breve – medio periodo. Un documento di questo tipo sarebbe uno stimolo significativo per tutte le commissioni (la nostra in primis), incrementando l'efficacia delle iniziative di ciascuna di esse.*

Cordialmente.

Morani

Emanuela Morani dichiara che si può contare anche sul suo contributo in occasione di eventuali future attività inerenti P.M., essendo anche ella certificata Project Manager

La riunione viene dichiarata chiusa in prossimità del mezzogiorno.

Ing Carlo Gualdi